



STATUTO

Del CRAL (Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori) delle Società Saras S.p.A. e Sarlux s.r.l.

Art. 1 – DEFINIZIONE

Il Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori delle Società Saras S.p.A. e Sarlux s.r.l. denominato "CRAL Saras" sostituisce il precedente "Cral Saras Angelo Moratti" di cui rileva tutti i beni e gli iscritti. La sede sociale in Capoterra, Via Cagliari s.n.c. e la sede secondaria presso il sito di Sarroch, s.s. 195 km 19

Il Cral è un'Associazione apartitica e apolitica, senza fini di lucro, assume la figura giuridica di associazione non riconosciuta dotata di autonomia funzionale ed amministrativa nel rispetto della normativa vigente.

E' costituita ai sensi dell'art.18 della Costituzione Italiana, degli artt. 36/37/38 e seguenti C.C., dell'art. 11 della Legge 20/04/1970 n° 300 "Statuto dei Lavoratori", del D.lvo 18/11/97 n.460, della legge 7/12/2000 n.383 per i dipendenti delle società Saras S.p.A. e Sarlux s.r.l., in servizio presso il sito produttivo di Sarroch

Il CRAL ha lo scopo di favorire, promuovere e coordinare iniziative e attività ricreative, culturali, turistiche e sportive per l'impiego del tempo libero dei suoi soci e dei loro familiari. Sollecita iniziative atte ad armonizzare la vita associativa post-lavorativa, allo scopo di accrescere le capacità morali, intellettuali, fisiche ed artistiche dei Soci, quelle innovative e quelle ad alto contenuto culturale e sociale.

I contenuti e la struttura del CRAL sono ispirati a principi di trasparenza e di partecipazione di tutta la compagine sociale alla realizzazione dei propri obiettivi.

Il CRAL può collaborare con altri enti associativi, pubblici o privati, e quanti altri si ritiene possano contribuire allo sviluppo dello stesso ed al raggiungimento delle sue finalità.

Promuove e organizza attività del tempo libero, mediante iniziative culturali, sportive, turistiche, manifestazioni ricreative e promozionali a favore dei propri



iscritti, avvalendosi per la loro realizzazione, se necessario, delle strutture che nel territorio operano in tali settori.

E' vietata ogni iniziativa, attività o manifestazione nell'ambito del Circolo, che sotto qualsiasi forma diretta o indiretta, persegua scopi di propaganda politica.

Il CRAL può svolgere attività, anche commerciali, complementari alle iniziative primarie dell'Associazione e ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Art. 2 – I SOCI

I Soci si distinguono in Soci Ordinari, Soci Aggregati, Soci Aggiuntivi

- Sono **Soci Ordinari**, previa richiesta di iscrizione e pagamento della quota associativa, i dipendenti in servizio delle società Saras S.p.A. e Sarlux srl;
- sono **Soci Aggregati** i familiari conviventi dei soci ordinari; essi sono ammessi di diritto e non versano la quota associativa;
- sono **Soci Aggiuntivi**, previa richiesta di iscrizione e pagamento della quota associativa:
 - i dipendenti delle altre società del gruppo Saras, i pensionati e/o gli esodati delle società Saras S.p.A. e Sarlux srl. Questi hanno diritto a partecipare a tutte le attività e ad usufruire delle strutture del Cral, senza costi aggiuntivi;
 - i dipendenti delle ditte appaltatrici che lavorano nell'ambito del sito produttivo di Sarroch, i quali possono avere accesso alle convenzioni stipulate dal Cral, ma non hanno diritto ad usufruire delle strutture; partecipano alle attività del Cral con alcuni costi aggiuntivi (salvo casi particolari che dovranno essere approvati dal Consiglio Direttivo);

I Soci Aggregati e Aggiuntivi non hanno diritto di voto e non possono essere eletti alle cariche sociali.

La richiesta di iscrizione deve avvenire tramite la modulistica prevista ed il pagamento della quota associativa, il cui ammontare è fissato annualmente dal Consiglio Direttivo. L'iscrizione si intende tacitamente rinnovata per l'anno successivo, salvo disdetta o applicazione di specifiche clausole di decadenza previste dal presente statuto.

I Soci ordinari, in regola con il pagamento delle quote sociali, hanno diritto:

- all'elettorato attivo e passivo nelle elezioni degli organi sociali
- di partecipare alle Assemblee;
- di conoscere i programmi delle attività e delle manifestazioni del CRAL;
- di partecipare alle attività e manifestazioni promosse dal CRAL;
- di usufruire di tutti i servizi e delle strutture del CRAL.

Tutti i Soci sono tenuti:



- all'osservanza dello Statuto, dei Regolamenti Interni e delle delibere prese dagli organi sociali;
- al pagamento della quota sociale e al pagamento della quota di partecipazione alle singole manifestazioni, che potrà essere stabilita dal Consiglio Direttivo, differenziandola fra le diverse tipologie di Soci.
- a svolgere le attività preventivamente concordate, a non attuare iniziative che si rivelino in contrasto con le aspirazioni che ne animano le finalità;
- ad utilizzare il nome del CRAL solo ed esclusivamente per le attività svolte in favore dello stesso;
- a tenere un contegno decoroso nelle manifestazioni partecipate in rappresentanza del CRAL.

La qualifica di socio ordinario non è trasmissibile e viene a cessare per:

- 1) interruzione del rapporto di lavoro con Saras S.p.A. o con Sarlux srl;
- 2) morosità nel pagamento della quota sociale;
- 3) espulsione con delibera motivata del Consiglio Direttivo. Casi particolari verranno di volta in volta sottoposti all'esame del Consiglio Direttivo per le conseguenti decisioni. Contro i suddetti provvedimenti l'interessato può, entro quindici giorni dalla data di notificazione del provvedimento stesso, ricorrere al Collegio dei Sindaci Revisori-Probiviri che sarà tenuto a pronunciarsi entro trenta giorni dalla ricezione del ricorso.
- 4) I Soci hanno facoltà di recedere in qualsiasi momento dall'Associazione, con comunicazione scritta inviata al Consiglio Direttivo.

Le dimissioni sono sempre accettate, fermo restando il pagamento della quota associativa per l'intero anno solare in corso. Il Socio dimissionario resta comunque sempre obbligato nei confronti dell'Associazione ove si sia reso debitore nei suoi confronti.

L'elenco nominativo dei soci (Libro dei Soci) è costituito da un file di dati contenuto in supporti informatici la cui conservazione, anche in relazione al D.Lgs. 196/2003 (Privacy), è regolamentata secondo le direttive emanate nei regolamenti di attuazione del presente Statuto.

Art. 3 – FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA'

I proventi del CRAL sono costituiti da:

- 1) quote sociali versate mensilmente, nella misura e con le modalità che verranno stabilite di volta in volta dal Consiglio Direttivo
- 2) contributi ordinari e straordinari della SARAS S.p.A. e della Sarlux srl;
- 3) proventi da attività del CRAL verso terzi e devoluzioni a vario titolo;
- 4) eventuali entrate occasionali derivanti da manifestazioni e da gestioni interne;
- 5) qualsiasi altra somma proveniente da donazioni ed in genere da atti di liberalità;
- 6) entrate da finanziamenti di enti pubblici o privati, compresi enti U.E.
- 7) eventuali quote individuali aggiuntive approvate dal Consiglio Direttivo.

Il patrimonio non può essere destinato ad altro uso se non a quello per il quale il CRAL è stato costituito.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi o riserve durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.



Art. 4 – ORGANI E CARICHE SOCIALI

Gli organi del CRAL sono:

- 1) il Presidente;
- 2) il Consiglio Direttivo;
- 3) il Collegio dei Sindaci Revisori dei Conti
- 4) l'Assemblea dei Soci Ordinari

Sono cariche sociali :

- 1) Il Presidente;
- 2) Il Vice Presidente;
- 3) Il Tesoriere;
- 4) Il Segretario.

Art. 5 – ASSEMBLEA DEI SOCI ORDINARI

L'Assemblea dei Soci è il massimo organo deliberante dell'Associazione ed è composta da tutti i Soci Ordinari regolarmente iscritti a libro Soci.

L'Assemblea:

- elegge gli organi sociali, attraverso comizi elettorali
- approva le modifiche allo Statuto proposte dal Consiglio Direttivo, attraverso referendum
- approva il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo predisposto dal Consiglio Direttivo e sottoposto all'esame del collegio dei revisori;
- delibera sugli argomenti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo, in via ordinaria almeno una volta all'anno, in via straordinaria su richiesta scritta e sottoscritta di almeno un quinto della base sociale;

La convocazione dell'Assemblea deve essere comunicata ai Soci almeno 10 giorni prima della data di effettuazione, mediante comunicato da pubblicare nel sito del CRAL, nella Intranet aziendale e nelle bacheche CRAL, specificando la data, l'ora e la sede della riunione, nonché l'ordine del giorno in discussione.

L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di metà più uno dei Soci aventi diritto di voto, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci e delibera validamente a maggioranza dei Soci presenti.

La votazione può essere palese o a scheda segreta. In quest'ultimo caso, l'Assemblea elegge un Comitato di Scrutinio costituito da tre scrutatori.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del CRAL o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente.

Art. 6 – CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo, dura in carica tre anni ed è composto da 11(undici) Consiglieri, di cui 9 (nove) scelti tra i soci ordinari attraverso elezioni a scrutinio segreto, 1(uno) nominato dalla RSU e 1(uno) nominato dalla



Direzione Aziendale Saras o Sarlux, scelti tra gli iscritti ordinari del Cral, con anzianità sociale di almeno 12 mesi.

I membri del Consiglio Direttivo possono essere rieletti.

Il rieletto non può mantenere la stessa carica sociale per più di due mandati consecutivi, salvo quella di Consigliere.

Il rieletto può tuttavia mantenere la stessa carica sociale anche oltre i due mandati consecutivi qualora il Consiglio Direttivo lo rielegga all'unanimità.

In caso di decadenza della carica di un membro del Consiglio Direttivo, per la perdita della qualifica di Socio, per dimissioni, il subentrante è il primo dei non eletti che accetti e rimane in carica fino alla scadenza del periodo che sarebbe spettato di diritto al membro sostituito.

Ogni membro del Consiglio Direttivo in caso di tre assenze consecutive, senza giustificato motivo, può essere dichiarato decaduto dalla carica e sostituito dal primo dei non eletti. Tale decisione viene assunta con una maggioranza qualificata di due terzi dei consiglieri.

Il Consiglio Direttivo elegge con voto palese a maggioranza assoluta fra i propri membri eletti dai Soci:

- Il Presidente;
- Il Vice Presidente;
- Il Tesoriere
- il Segretario

e definisce la responsabilità dei Consiglieri in ordine alle attività svolte dal CRAL per il conseguimento dei propri fini.

Il Consiglio Direttivo può, a maggioranza assoluta ed in qualsiasi momento, ritirare la carica sociale al consigliere che la ricopre.

Il Consiglio Direttivo ed i suoi membri delegati sono i soli a poter stipulare contratti con terzi, per l'acquisizione di beni e servizi in nome e per conto del CRAL.

Il Consiglio Direttivo si rinnova ogni triennio, secondo le modalità indicate nell'art. 8.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente in via ordinaria almeno una volta ogni tre mesi ed in via straordinaria su richiesta di almeno 5 dei suoi membri o su richiesta del Collegio Sindacale.

Il Consiglio Direttivo si riunisce validamente quando è presente la maggioranza dei Consiglieri e delibera con il voto della maggioranza dei presenti.

In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente. In caso di assenza di ambedue, le riunioni saranno presiedute da uno dei membri prescelti di volta in volta dal Consiglio stesso.

Il Consiglio Direttivo:

- cura la promozione di tutte le attività del Cral;
- redige le modifiche allo Statuto (proposte da almeno 4 Consiglieri o da almeno 30% dei soci ordinari) da sottoporre all'approvazione mediante referendum tra i Soci;



- redige ed approva i Regolamenti dell'Associazione, curandone la puntuale applicazione
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano statutariamente riservati all'Assemblea;
- redige i bilanci, consuntivo e preventivo, sulla base dei programmi, bilanci e previsioni di spesa forniti dalle Sezioni e sulla base dei preventivi e consuntivi delle altre attività previste;
- definisce la ripartizione dei fondi per le attività delle Sezioni e per le altre iniziative, sulla base di criteri certi e trasparenti;
- presenta al Collegio dei Sindaci, entro il 30 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, il bilancio consuntivo annuale (considerato coincidente con l'anno solare) per esame e verifica e successivamente lo rende pubblico ai soci;
- presenta all'Assemblea dei Soci, per approvazione, entro il 30 maggio dell'anno successivo a quello di riferimento, il bilancio consuntivo predisposto dal Consiglio stesso e sottoposto all'esame del collegio dei revisori;
- approva i budget preventivi e verifica i bilanci consuntivi delle Sezioni;
- valuta ed accoglie, o nega con parere motivato, le domande di adesione di nuovi Soci;
- definisce l'importo delle quote associative annue;
- verifica che tutte le attività proposte siano corrispondenti al perseguimento degli scopi previsti nella definizione del CRAL;
- autorizza l'istituzione di nuove Sezioni, nonché ne sancisce la loro cessazione;
- Ratifica l'elezione dei responsabili delle Sezioni e fissa, su proposta formulata dai rispettivi responsabili, la misura della quota di partecipazione alle Sezioni.
- ratifica i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- fissa la data per la rielezione del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Sindaci Revisori dei Conti e nomina la "commissione elettorale";

Il Consiglio Direttivo è tenuto a verbalizzare tutte le proprie decisioni e a rendere pubblico il relativo documento.

Nel caso di infrazione da parte dei soci delle norme sancite dal presente Statuto e dai Regolamenti interni, di inosservanza alle comuni regole di educazione e del reciproco rispetto, il Consiglio Direttivo potrà applicare le seguenti sanzioni:

- a) ammonizione scritta;
- b) sospensione da ogni attività e benefici sociali per un periodo fino a sei mesi;
- c) esclusione definitiva da ogni attività e benefici sociali.

Contro il provvedimento di cui alle lettere a) b) c) l'interessato può, entro 15 giorni dalla data di notificazione del provvedimento stesso, presentare ricorso al Collegio dei Sindaci Revisori che, nella fattispecie, assume le funzioni di Collegio di probiviri e sarà tenuto a pronunciarsi entro 30 giorni dalla ricezione del ricorso.

Art. 7 – IL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI DEI CONTI-PROBIVIRI

Il Collegio dei Sindaci Revisori è composto da 5 membri effettivi, di cui 3 (tre) eletti dai soci con le stesse modalità previste per l'elezione del Consiglio Direttivo, 1 (uno) nominato dalla Direzione Aziendale di Sarlux o di Saras, 1 nominato dalla RSU, scelti tra gli iscritti ordinari del Cral, con anzianità sociale di almeno 12 mesi.



I Sindaci durano in carica quanto i membri del Consiglio Direttivo e non possono essere revocati da alcun organo statutario prima della scadenza del mandato.

I membri del Collegio dei Sindaci possono essere rieletti.

In caso di decadenza della carica di un membro del Consiglio Direttivo, per la perdita della qualifica di Socio, o per dimissioni, il subentrante è il primo dei non eletti che accetti e rimane in carica fino alla scadenza del periodo che sarebbe spettato di diritto al membro sostituito.

Qualora, nel corso del mandato, si debbano sostituire, , per la perdita della qualifica di Socio, o per dimissioni, uno o più revisori eletti, il subentrante è il primo dei non eletti che accetti e rimane in carica fino alla scadenza del periodo che sarebbe spettato di diritto al membro sostituito. Qualora non vi siano sostituzioni possibili, il Collegio rimane validamente costituito con almeno 3(tre) membri.

Il Collegio dei Sindaci, nella prima riunione d'insediamento, elegge al suo interno il Presidente, scelto tra i Soci Eletti.

Il Collegio esercita il controllo amministrativo su tutti gli atti di gestione compiuti dal Consiglio Direttivo e in particolare:

- verifica periodicamente la contabilità e la cassa;
- accerta che la contabilità sia tenuta secondo le norme statutarie, nel rispetto delle leggi vigenti e dei deliberati degli organi del CRAL;
- annualmente, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, accerta la regolarità del bilancio consuntivo dell'Associazione presentatogli dal Consiglio Direttivo e redige una relazione per il Consiglio Direttivo stesso, da presentare in Assemblea.

Sono sottoposte alla competenza del collegio dei Sindaci Revisori nella veste di Proviviri, tutte le eventuali controversie sociali.

- Giudica Ex aequo et bono, senza formalità di procedura, ed il lodo è inappellabile

Art. 8 – ELEZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E DEL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI DEI CONTI

Le elezioni a scrutinio segreto dei membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Sindaci Revisori vengono indette dal Consiglio Direttivo entro la data di scadenza del mandato, o per dimissioni della metà più uno dei consiglieri.

Il Consiglio Direttivo nomina i membri del Comitato elettorale e quest'ultimo pubblica, entro 15 giorni dalla nomina, mediante un comunicato, il luogo, le date e l'ora delle votazioni e le modalità di presentazione delle candidature, nonché i nominativi dei membri del Comitato Elettorale.

Le candidature agli Organismi Statutari devono essere presentate al Comitato Elettorale 20 giorni prima della data delle elezioni.

Il Comitato Elettorale pubblica le candidature di cui al punto precedente entro il 15° giorno antecedente la data delle elezioni negli spazi CRAL: Intranet aziendale, bacheche e sito Internet.

Gli ulteriori aspetti di dettaglio relativi all'iter per le elezioni sono riportati nell'apposito "Regolamento per le Elezioni del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Sindaci Revisori".



Art. 9 – LE SEZIONI

Le Sezioni operano all'interno del CRAL e sono specifiche ad indirizzo sportivo, ricreativo e culturale, preposte alla promozione delle attività sportive e ricreative di tutta l'associazione. Ogni Sezione promuove e organizza manifestazioni attinenti la propria attività e ne pubblicizza i contenuti a tutti i Soci mediante la diffusione di circolari e la pubblicazione negli spazi CRAL.

Alle attività delle Sezioni possono aderire tutti i soci in regola con il pagamento delle quote sociali e delle quote di iscrizione alla sezione

Ogni Sezione può avere fino ad un massimo di tre Rappresentanti, di cui un Responsabile, un Vice Responsabile ed un Segretario.

Le Sezioni, previa Delibera del Consiglio Direttivo, possono essere affiliate a Enti e/o Federazioni di categoria per lo svolgimento delle proprie attività,

L'attività delle Sezioni dovrà svolgersi in armonia con le finalità e gli indirizzi del CRAL.

Gli ulteriori aspetti di dettaglio sono riportati nell'apposito "Regolamento delle Sezioni del Cral".

Art. 10 – IL PRESIDENTE

Il Presidente è il legale rappresentante del CRAL, viene eletto dal Consiglio Direttivo e resta in carica per tutta la durata del Consiglio medesimo, salvo il caso previsto da art. 6 del presente Statuto.

Il Presidente:

- cura i rapporti del CRAL con la Direzione Aziendale Saras S.p.A. e Sarlux srl;
- rappresenta il CRAL nei rapporti esterni, personalmente o a mezzo dei suoi delegati;
- stipula gli atti economici ed amministrativi inerenti le attività del CRAL;
- convoca il Consiglio Direttivo;
- cura l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo;
- convoca le riunioni dell'Assemblea dei Soci;

Il Presidente può adottare provvedimenti d'urgenza di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli alla ratifica dello stesso, nella prima riunione possibile. Il Presidente uscente è tenuto a dare regolari consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali, al nuovo Presidente entro venti giorni dalle elezioni di questi.

Tali consegne devono risultare da apposito verbale che deve essere portato a conoscenza del Consiglio Direttivo entrante, alla prima riunione utile.

Art. 11 – IL VICE PRESIDENTE

Viene eletto dal Consiglio Direttivo e resta in carica per tutta la durata del Consiglio medesimo, salvo il caso previsto da art. 6 del presente Statuto.

Il Vice Presidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento, esercitandone in tal caso, tutti i poteri

Art. 12 – IL TESORIERE

Viene eletto dal Consiglio Direttivo e resta in carica per tutta la durata del Consiglio medesimo, salvo il caso previsto da art. 6 del presente Statuto.



Il Tesoriere è responsabile della tenuta dei libri contabili che tiene aggiornati nel rispetto delle leggi fiscali e tributarie vigenti. È responsabile della gestione di cassa del CRAL e cura la stesura dei bilanci preventivo e consuntivo dell'Associazione.

Art. 13 – IL SEGRETARIO

Viene eletto dal Consiglio Direttivo e resta in carica per tutta la durata del Consiglio medesimo, salvo il caso previsto da art. 6 del presente Statuto.

Il Segretario cura il libro dei soci, redige i verbali delle sedute del Consiglio Direttivo e delle Assemblee dei soci ed è responsabile della loro archiviazione.

Inoltre attende a tutte le mansioni che gli siano devolute dai regolamenti interni o affidate con deliberazione del Consiglio Direttivo.

Art. 14 – COMPENSI

Tutte le cariche del presente Statuto sono a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato, che devono essere documentate e autorizzate dal Presidente e dal Tesoriere.

Art. 15 – PAGAMENTI

Tutti i pagamenti devono essere tracciati, l'uso del contante deve essere limitato al minimo e con ricevuta di riscontro del pagamento e comunque in linea con le leggi vigenti.

Sono autorizzati alla firma dei mandati di pagamento il Presidente e il Tesoriere.

Art. 16 – COMUNICAZIONE VERSO I SOCI

Le attività del CRAL vengono pubblicizzate attraverso comunicazioni pubblicate:

- nelle bacheche CRAL posizionate in vari punti dei siti produttivi;
- nel sito internet del CRAL;
- nello spazio CRAL sulla Intranet aziendale, o mediante invio di mail dedicate.

Art.17 - Durata dell'Associazione.

- La durata dell'Associazione è stabilita fino all'anno 2050 e può essere prorogata.
- In caso di scioglimento per qualunque causa del Circolo, il patrimonio eventualmente residuo sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, mediante delibera dell'assemblea straordinaria dei soci, salvo diversa destinazione prevista da future leggi.

- **Art. 18 - Disposizioni finali**

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle norme del Codice Civile e quelle contenute nel Decreto Legislativo 4.12.1997 n. 460 e sue modifiche ed integrazioni.

